

L'indagine, il blitz

Coca in Costiera dall'Agro
“prenotazioni” via social

Petronilla Carillo

Due soli mesi di indagine sono serviti ai carabinieri della compagnia di Amalfi per chiudere il cerchio ed incastrare i quattro componenti di un gruppo criminale dedito allo spaccio di droga in Costiera amalfitana. Gli affari, secondo la ricostruzione operata dai militari dell'Arma, diretti dal capitano Alessandro Bonsignore, si sviluppavano lungo l'asse Maiori-Agro nocerino. È da quest'ultimo territorio che arrivava la droga, pronta al consumo per habitués e turisti. Insomma, chi aveva necessità di una striscia di coca, trovava sempre qualcuno disponibile a fornirla. In due mesi di osservazione e indagini, i carabinieri hanno accertato almeno 80 cessioni, per un giro d'affari che variava dai 500 agli 800 euro al giorno. Anche durante la stagione estiva. Gli investigatori sono riusciti a mettere insieme prove sufficienti a convincere i magistrati della procura (diretta dal procuratore capo Giuseppe Borrelli e dal vicario Luigi Alberto Cannavale) a chiedere ed ottenere i provvedimenti restrittivi.

I PROVVEDIMENTI

Tre le persone finite ieri ai domiciliari tra i comuni di Pagani, Sant'Egidio del Monte Albino ed Ascoli Piceno. Si tratta di Sabino Belluno, ritenuto dagli inquirenti il pusher, di Mario Passante (difeso dall'avvocato Pierluigi Spadafora) e Carlo Russo. Una quarta persona è stata destinataria di un provvedimento di obbligo di dimora ma, al momento, è già detenuto per altri reati nel penitenziario di Nizza. In realtà gli indagati di fuori regione erano anche loro residenti a Maiori, poi - una volta capito di essere finiti nel mirino degli investigatori, avevano pensato di trasferirsi altrove. Oltre al pusher e ai forn-

► La centrale dello spaccio era a Maiori tre ai domiciliari, un quarto è già in cella

► Vendita anche ai turisti durante l'estate consegne a casa dopo i messaggi istantanei



**IN DUE MESI DI INCHIESTA
VERIFICATE 80 CESSIONI
ALCUNE ANCHE
DI OLTRE UN GRAMMO
GIRO D'AFFARI FINO
A 800 EURO AL GIORNO**

tori, il gruppo poteva contare anche su un palo che serviva ad avvisare nel caso dell'arrivo di una pattuglia oppure a fornire indicazioni a chi chiedeva una dose.

IL MODUS OPERANDI

Ciascuno aveva un ruolo all'interno del gruppo. Le cessioni, talvolta, arrivavano anche ad un

grammo e mezzo di cocaina. Per un solo acquirente, a secondo delle esigenze del momento. Le prenotazioni quasi sempre avvenivano attraverso i canali di messaggistica istantanea oppure i social. Le consegne a casa del pusher o nelle immediate vicinanze della sua abitazione. La mer-

ce, invece, arrivava dall'Agro dai canali di approvvigionamento del Napoletano. E le consegne all'ingrosso avvenivano con una certa frequenza in quanto il giro di clienti era abbastanza ampio: i clienti arrivavano anche dai comuni vicini. Insomma, erano un punto di riferimento.

I PROCEDENTI

Un rapporto «commerciale» consolidato quello tra la Costiera amalfitana e l'Agro nocerino come attestato anche da diverse operazioni che hanno consentito ai carabinieri di verificare come la «via della droga» quasi sempre è rappresentata dal Valico di Chiunzi. Diversi anche i sequestri avvenuti lungo il percorso. E dei rapporti d'affari tra i due territori si è parlato più volte anche nelle relazioni della Dia, la Direzione investigativa Antimafia. È stata proprio la Dia ad affermare come in Costiera ci sia stato sempre un tentativo di infiltrazione da parte della malavita dell'Agro nocerino per mettere le mani non soltanto sul circuito dello spaccio ma anche su quelle delle attività turistiche. Un altro canale, è quello che invece porta al mercato di Vietri sul mare e, più in generale, a quello Salernitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E potrebbero contestualmente scattare i primi avvisi di garanzia

Operaio morto a Scafati, oggi l'incarico per l'autopsia

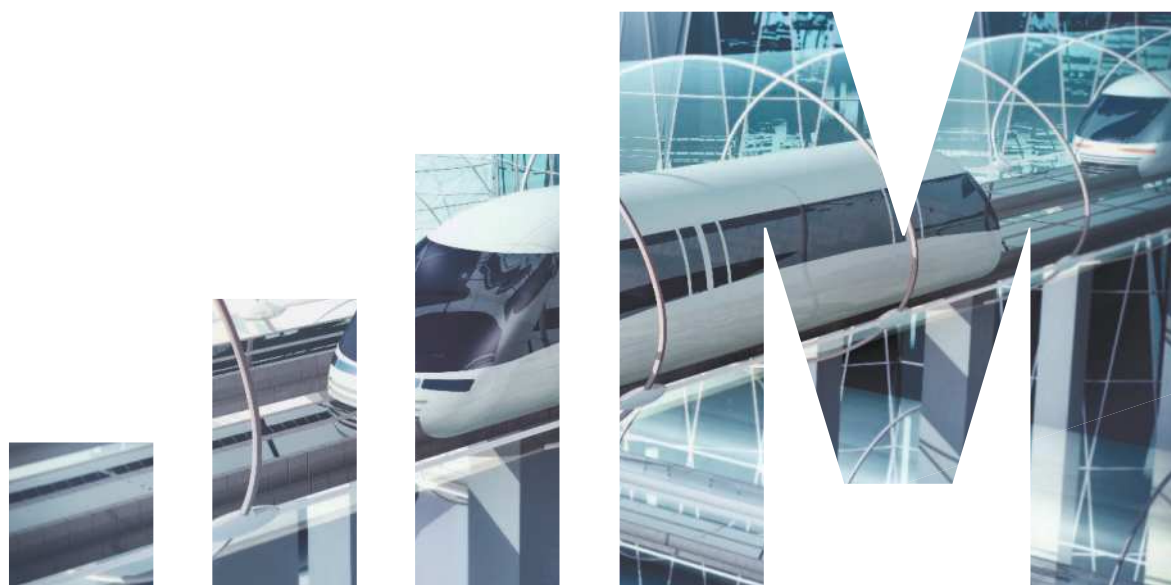
Sarà conferito in giornata l'incarico al medico legale che dovrà eseguire l'autopsia sul cadavere di Alessandro Panariello, il 21enne operaio di Poggioreale travolto ed ucciso da una lastra di acciaio che stava sollevando con una carrucola in un cantiere edile di via Melchiade a Scafati. Il pm Donatella Diana, disporrà l'esame per acquisire nuovi ed ulteriori elementi finalizzati a completare le fasi di ricostruzione del tragico incidente avvenuto nel primo pomeriggio di venerdì. Nelle stesse ore potrebbero scattare le prime iscrizioni nel registro degli indagati. Un atto dovuto

per consentire alle persone sottoposte ad indagine di nominare eventuali consulenti di parte. Al vaglio degli inquirenti ci sono le posizioni del datore di lavoro, del responsabile del cantiere, del responsabile della sicurezza e del committente dei lavori. I carabinieri del reparto territoriale di Nocera Inferiore, coordinati dal tenente colonnello Gianfranco Albanese, hanno accertato che il 21enne «lavorava in nero», che non aveva un regolare contratto di lavoro con la cooperativa di Sant'Anastasia che quel giorno stava montando le lastre di acciaio sulla facciata del

condominio di via Melchiade, oggetto di ristrutturazione, per conto dell'impresa responsabile dei lavori e del cantiere. Un particolare confermato anche dai familiari della vittima, la madre Flora, il compagno di quest'ultima (il papà di Alessandro è morto da anni) e la fidanzata del ragazzo, Annachiara, che, attraverso gli avvocati Gennaro Caracciolo e Agostino Russo dello Studio Forensi, hanno preannunciato denuncia. Tutta la documentazione sul cantiere, già acquisita dai carabinieri, è al vaglio degli inquirenti.

Daniela Faiella

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Futuro

Ogni mese c'è qualcosa di molto speciale sul nostro futuro in edicola. **Molto.** Il nuovo magazine dedicato alle tecnologie innovative e al futuro: per approfondire, capire, scoprire e condividere. La mobilità a basso impatto nella città, le nuove energie alternative, le ricerche e le nuove prospettive per il futuro della terra.

Mi piace sapere Molto.

Il nuovo magazine gratuito che trovi **giovedì in edicola**, allegato a Il Messaggero, Il Mattino, Il Gazzettino, Corriere Adriatico e il Nuovo Quotidiano di Puglia.



www.moltofuturo.it